

Nuovo assetto per gli organi statutari dell'Enpav

di Eleonora De Santis*

Un Cda più snello e investito di pieni poteri fin dalla proclamazione. Introdotto un meccanismo di revoca. Interventi di modifica per le rappresentanze ministeriali e dei pensionati. Convocazione elettiva di due giorni nel 2012 per il rinnovo delle cariche apicali. L'Assemblea dei delegati ha approvato le modifiche allo Statuto.

Via
Castelfidardo a
Roma, dove ha
sede l'Enpav



- **Dopo le modifiche regolamentari, ormai operative dallo scorso mese di gennaio, gli Organi dell'Enpav hanno messo mano anche allo Statuto**, intervenendo con una serie di emendamenti che sono stati approvati dall'Assemblea Nazionale dei Delegati del 19 giugno.

Come avvenuto per la riforma del Regolamento, il lavoro preparatorio è stato affidato ad un Organismo Consultivo, composto esclusivamente da Delegati, che ha confezionato un pacchetto di proposte che sono passate prima al vaglio del Consiglio di Amministrazione e poi a quello dell'Assemblea dei delegati. Trattandosi di modifiche allo Statuto, la riunione assembleare si è svolta alla presenza di un notaio. Elevato l'interesse dei Delegati presenti, che hanno dato vita ad un costruttivo confronto dialettico sugli argomenti di volta in volta posti in discussione. **Le proposte sono passate con il voto favorevole della maggioranza**

za dei 96 presenti, con un solo astenuto.

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Il prossimo Consiglio di Amministrazione sarà formato da 9 componenti, rispetto agli attuali 11. La proposta prevede infatti l'esclusione dei rappresentanti ministeriali dal CdA Enpav, del quale continueranno a far parte: il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari e 6 membri eletti dall'Assemblea Nazionale dei Delegati. Rispetto all'attuale compagine consiliare, nelle prossime elezioni non sarà più obbligatorio prevedere la candidatura di un rappresentante dei pensionati. Il nuovo Statuto, infatti, stabilisce che possa sedere in Consiglio un pensionato iscritto all'Albo, ma supera il principio della rappresentanza obbligatoria.

Più snello anche il Comitato Esecutivo del quale faranno parte il Presidente, il Vice Presidente ed un membro del Consiglio di Amministrazione eletto appunto dal CdA. La presenza dei Ministeri vigilanti, che per l'Enpav sono il Ministero del Lavoro ed il Ministero dell'Economia, continuerà ad essere assicurata nell'Organo di controllo. **Il Collegio Sindacale** passerà dagli attuali 4 a 5 componenti e continuerà ad essere presieduto dal rappresentante del Ministero del Lavoro. Ne faranno parte anche il rappresentante del Ministero dell'Economia ed altri 3 componenti eletti dall'Assemblea Nazionale dei Delegati. Dei 3 membri uno potrà es-

sere anche un pensionato iscritto all'Albo. Per consentire agli Organi neo eletti di iniziare a lavorare sin da subito, è stata proposta l'abolizione del decreto ministeriale di nomina, che in passato ha dato vita a lunghi periodi di *pro-rogatio* dei poteri degli amministratori uscenti. Il prossimo Presidente entrerà **in carica nel pieno dei suoi poteri sin dal momento della proclamazione dei vincitori** e con lui anche il Vice Presidente, e tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Per quest'ultimo è stato previsto che possano continuare ad operare i precedenti rappresentanti ministeriali, in attesa di designazione dei nuovi da parte dei Dicasteri vigilanti.

Cinque esercizi, questa la durata del mandato degli Organi, che scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli attuali amministratori, insediatisi a giugno 2007, rimarranno in carica sino all'Assemblea di giugno 2012 quando si procederà all'elezione dei nuovi Organi. **Introdotta anche un meccanismo di revoca del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione**, in presenza di gravi motivi, individuabili in comportamenti contrari alla legge, allo statuto ed ai regolamenti. L'Assemblea dei Delegati, con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti, potrà deliberare la revoca.

ELEZIONI E REGOLAMENTO

Resta inalterato il meccanismo elettorale delle liste concorrenti per l'elezione dei 6 Consiglieri e dei 3 Sindaci. La lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti esprimerà 4 Consiglieri e 2 Sindaci, i restanti la lista che avrà riportato il secondo posto. Ad ogni modo è stata **rinviata ad un regolamento elettorale ad hoc la disciplina delle modalità operative per lo svolgimento delle operazioni di voto**. Unico dettaglio contenuto nello Statuto, l'obbligo di presentazione delle liste il giorno prima della data fissata per l'Assemblea elettiva che dunque dalla prossima volta si articolerà in due giorni. Per il resto, gli interventi sullo Statuto sono stati di collegamento sistematico tra le norme e con le disposizioni contenute nel codice civile.

Ora la parola passa ai Ministeri vigilanti ai quali spetta dare il via libera definitivo al nuovo Statuto. Nel caso in cui i Ministeri non avessero da formulare alcuna osservazione, le modifiche allo Statuto entrerebbero in vigore a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della loro approvazione, altrimenti spetterà al Consiglio di Amministrazione recepire eventuali modifiche richieste.

*Direzione Studi Enpav